



Il lavoro dell'uomo e della natura: un equilibrio vitale

Riferimento: pagina 4 Quaderno operativo Energia



È bello abbronzarsi sotto i raggi del sole, oppure farsi rinfrescare da una brezza leggera. È interessante studiare in montagna la forma curiosa di certe rocce, o osservare dalla riva del mare la forza delle onde, o ammirare un cielo stellato.

Tutte queste situazioni sono rese possibili dal fatto che il rapporto tra materia ed energia influenza profondamente l'ambiente e la nostra stessa vita.

Non sempre però le manifestazioni dell'energia nell'ambiente sono per noi così piacevoli, spesso

l'energia si scatena in forme distruttive: uragani, alluvioni, eruzioni vulcaniche, terremoti, fulmini, incendi...

Queste espressioni dell'energia naturale rappresentano per l'umanità un pericolo da contrastare o da cui fuggire e, se possibile, da sfruttare con la ricerca e il lavoro: dighe, case robuste, macchine.



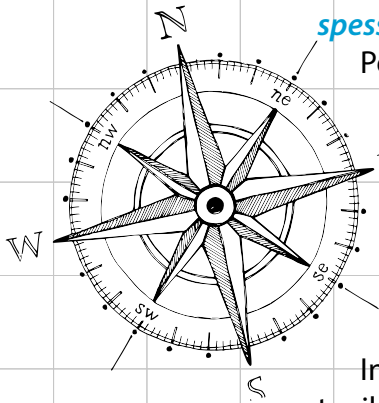
Sulla terra, nelle zone dove si concentra molta energia, per esempio nei deserti caldissimi, si creano condizioni di vita poco ospitali e lo stesso succede dove l'energia è poco concentrata, come nelle regioni polari dove le temperature sono rigidissime.

Possiamo dire che esiste una specie di "equilibrio energetico" che per noi è ideale, perché determina un clima favorevole alla nostra vita sul pianeta.

Quando si presentano squilibri troppo grandi è necessario *trovare dei rimedi per rendere accettabili le condizioni di vita umane: ventilatori, condizionatori, oppure, al contrario, vestiti pesanti, stufe, caloriferi... L'esperienza e la ricerca hanno proposto spesso soluzioni originali al confronto uomo-energia naturale.*

Per esempio, nelle zone dove sono frequenti i terremoti si costruiscono abitazioni leggere e flessibili, usando materiali come il legno e il bambù.

Un altro esempio di creatività viene dagli Eschimesi che, negli igloo, usano il ghiaccio come isolante dalle temperature polari. Ancora, fin dai tempi antichi, le popolazioni studiavano attentamente l'ambiente, i venti, il sole, per decidere la disposizione e l'orientamento delle città e delle abitazioni.



In effetti tutta la storia dell'umanità è un susseguirsi di confronti e scontri tra il lavoro umano e l'energia naturale nella continua ricerca di un equilibrio accettabile.

Con le nostre azioni e con le nostre scelte dobbiamo cercare di mantenere questo equilibrio. Purtroppo, soprattutto negli ultimi due secoli, tante attività umane non hanno tenuto conto dell'esigenza di rispettare l'ambiente, contribuendo a rompere questo equilibrio: il riscaldamento climatico, la cattiva qualità dell'aria, la fragilità del suolo, la sua desertificazione, sono solo alcuni dei problemi che oggi ci troviamo ad affrontare e che abbiamo contribuito a creare.